

vivea ancora nel 1035, non lasciò alcun figlio.

### OTTONE.

OTTONE, figlio cadetto di Erberto III, giusta Baudri di Noyon, e diverso per conseguenza da Ottone figlio di Alberto I, con cui lo confondono alcuni moderni, divenne conte di Vermandois allorchè suo fratello Alberto II ritrossi nell'abazia d'Homblieres. Questo avvenne al più tardi nel 1010, poichè infatti avvi un atto di Ottone in data 15 luglio dell'anno stesso, nel quale egli prende il titolo di conte di Vermandois e di abate di Saint-Quentin; atto con cui ad istigazione di Landulfo suo fratello vescovo di Noyon e d'accordo con Rodoberto di Peronne, ch'egli chiama suo uomo-ligio, restituisc alla chiesa di Saint-Fursi di Peronne il bosco chiamato *grosse forêt* (formante parte di quel-

lo d'Arouaise, in oggi quasi del tutto spianato, che lasciò la sua denominazione ad un podere detto ancora *Foret*) (*Archiv. de Saint-Fursi*). Ma avendo poscia Alberto abbandonato il suo monastero per restituirs al mondo, Ottone fu costretto di buon grado o per forza a ritornargli la sua contea; di che ce ne offre una prova la carta di Alberto eretta il 1.<sup>o</sup> febbraio 1015 più sopra citata. In fatti Ottone, che la soscrisse e che trovasi nominato nel contesto della scrittura, non vi apparisce che come semplice particolare col solo titolo di fratello del conte Alberto. Ma morto lo stesso Alberto nel 1021 al più tardi, Ot-

quel conte di Ponthieu che ebbe lo stesso nome, il quale si rese padrone, secondo essi, per diritto di convenienza della parte dell' Amienois con cui confinava, ed associossi in questa usurpazione Ives suo figlio, che in ciò gli avea dato mano. Comunque sia la cosa, l'esistenza di questi due conti si comprova da una carta senza data citata dallo stesso du Cange, nella quale egli chiamansi conti d'Amiens per la grazia di Dio: *Nos disponente Deo comites Ambiani, Guido scilicet et Ivo.* È questo un regolamento da essi fatto per reprimere le vessazioni che i loro visconti esercitavano nell'Amienois, ed in esso apparisce come fosse eretto sotto il regno di Filippo I ed il pontificato di Renaldo arcivescovo di Reims e per consiglio di G. (Gervino) vescovo d'Amiens.